**Buon anno, ragazzi.**

**Estratti stampa**
Il testo di Francesco Brandi funziona molto nelle battute e nei dialoghi, si vede che ha imparato molto bene la lezione della drammaturgia anglosassone, e della situation comedy americana alla Woody Allen dove tutto cospira per provare simpatia per il protagonista "mediocre"e per quel suo modo di vivere ironico e irrealistico. **La Repubblica**

E un'operazione difficile, costruita con coraggio, che la regia di Raphael Tobia Vogel riesce a portare a termine con spunti interessanti. Gli attori, tutti bravi (spassosissimi i genitori recitati da Miro Landoni e Daniela Piperno), divertono il pubblico in uno spettacolo che merita di essere visto. **Sipario.it**

 Il testo è  arguto, divertente. Spiazza. Se il teatro sa fare della sorpresa la sua arma vincente, questa sorpresa è davvero ben calibrata da Brandi e valorizzata dalla regia agile di Vogel. **Dramma.it**

Brandi ci ripaga con la moneta più pesante e "legittima": quella della verità sbattuta in faccia. Puoi sentirti talentuoso quanto vuoi, ma se la vita vuol fartela pagare il conto te lo presenta salato. Eccome. **Cultweek.it**

Il sodalizio Brandi-Vogel, chiamato alla verifica dopo l’interessante “Per strada”, esordio di un anno e mezzo fa, supera con questo lavoro la prova di maturità. **KLP – Krapp’s Last Post**

 Oltre a Francesco Brandi, che è anche sulla scena, i bravissimi Miro Landoni, Daniela Piperno e Sara Putignano con la loro recitazione fanno dimenticare che ci troviamo davanti a un gruppo di attori, dandoci l’illusione di assistere a scene di vita quotidiana spiando dal buco della serratura. La regia di Raphael Tobia Vogelè brillante ed efficace. **Teatrionline.it**